

Scuola Secondaria  
di Primo Grado

# SCUOLA SECONDARIA DI I°: COLLEGIO DEI DOCENTI

**Presidente:**

Prof.ssa Anna Romano

**Collaboratore di Presidenza:**

Prof.ssa Letizia Ventura

## Collegio dei Docenti:

Don Andrea Ormenese	Religione Cattolica
Sr. Claudia Berton	Religione Cattolica
Prof. Antonel Dewis	Musica
Prof. Avon Riccardo	Scienze Motorie
Prof. Bardelli Elena	Scienze Motorie
Prof. Bassi Elisabetta	Insegnante di sostegno
Prof. Bortolussi Petra	Spagnolo
Prof. Cadelli Lucia	Lettere
Prof. Cadelli Luisa	Lettere
Prof. Cadelli Ugo	Tecnologia e informatica
Prof. Fabbro Lucia	Arte e Immagine
Prof. Fedato Paola	Storia e geografia
Prof. Furlanetto Elena	Scienze matematiche
Prof. Grimaldi Anna	Scienze matematiche
Prof. Marin Lorenzo	Scienze matematiche
Prof. Mio Alessia	Lettere
Prof. Perin Lorenza	Inglese
Prof. Pezzot Erika	Inglese
Prof. Sangiorgio Francesca	Inglese
Prof. Venier Marika	Arte e Immagine
Prof. Ventura Letizia	Lettere
Prof. Zambon Stefania	Spagnolo

## ORARI

Le attività didattiche si articolano in cinque mattinate di lezione.

Ore 7.50	Inizio delle lezioni
Ore 10.50 - 11.00	Ricreazione
Ore 13.25	Termine delle lezioni
Ore 13.25 -14.00	Ricreazione (solo <i>Settimane tematiche</i> )
Ore 14.00 - 16.30	Progetto " Eureka ho trovato!"
Ore 14.30 - 16.30	Rientro facoltativo per laboratori e/o attività opzionali

La scuola è aperta dalle ore 7.30 alle ore 17.30.

## PROGETTO POTENZIAMENTO "EUREKA HO TROVATO!"

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, sentiti gli Organi Collegiali (Assemblee dei Genitori, Consigli di Classe con Rappresentanti e Consiglio d'Istituto), ha strutturato un piano orario per i rientri pomeridiani, indispensabili per il completamento orario della proposta formativa, cercando di sfruttare al meglio alcuni momenti particolari dell'anno, concentrando le attività laboratoriali nei mesi di **ottobre-novembre-febbraio-marzo**.

- rendere più efficace la proposta educativo-didattica;
- consentire agli alunni la condivisione di progetti in continuità (Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado e Liceo) e per classi parallele;
- usufruire di tutte le attività extrascolastiche, ormai divenute fondamentali e attuali, fissate in orari altrimenti inaccessibili;
- agevolare le Famiglie nella gestione funzionale del rientro pomeridiano;
- analisi della sperimentazione biennale precedente;
- analisi dei feedback delle Famiglie.

N.B. In queste settimane gli alunni saranno impegnati **a tempo pieno (7.50-16.30)**, con esonero dei compiti per casa e con attività modulari da iniziare e concludere nel tempo predisposto.

## CALENDARIO SCOLASTICO 2018/2019

Il Collegio Docenti del 16/05/2018 ha approvato il calendario scolastico regionale a.s. 2018/2019.

Le attività educative didattiche avranno inizio mercoledì **12 settembre 2018** e si concluderanno venerdì **7 giugno 2019**.

Le lezioni saranno sospese nei seguenti giorni:

- da giovedì 1° novembre a sabato 3 novembre 2018 (compresi);
- da lunedì 24 dicembre 2018 a domenica 6 gennaio 2019 (compresi);
- da lunedì 4 marzo 2019 a mercoledì 6 marzo 2019 (compresi);
- da giovedì 18 aprile 2019 a giovedì 25 aprile 2019 (compresi);
- venerdì 26 aprile 2019;
- 1° maggio 2019.

Le attività di doposcuola e mensa inizieranno lunedì **1° ottobre 2018** e si concluderanno venerdì **31 maggio 2019**.

## PIANO ORARIO

	<b>Classe Prima</b>	<b>Classe Seconda</b>	<b>Classe Terza</b>
<i>Italiano</i>	6	6	6
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Geografia</i>	2	2	2
<i>Inglese</i>	3	3	3
<i>Spagnolo</i>	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	4
<i>Scienze</i>	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	2	2	2
<i>Arte e immagine</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2
<i>Religione</i>	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## PRIORITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La proposta educativa, ispirata ai valori cristiani, pone al centro la persona con la sua storia, la sua affettività, la sua esperienza come soggetto corresponsabile in una scuola aperta alla ricerca. L'educazione alla persona richiede la condivisione, da parte di tutti i soggetti coinvolti nel processo formativo, di alcuni valori, che rappresentano la testimonianza responsabile e civile dell'essere nel mondo.

In questa ottica, per una maggior presa di coscienza di tali valori, le tre componenti della Scuola, genitori, alunni ed insegnanti sottoscrivono il "Patto di Corresponsabilità" come da indicazioni ministeriali.

I criteri privilegiati nella scelta dei valori sono motivati dalle esigenze di mettere al centro dell'azione educativa la persona, accoglierla come tale, accompagnarla nel percorso culturale-formativo e nella maturazione di scelte per il futuro.

SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riconoscimento della persona nella sua individualità</li> <li>▪ Valorizzazione delle diversità come ricchezze</li> <li>▪ Sviluppo armonico della personalità</li> <li>▪ Coinvolgimento del processo di formazione</li> </ul>
SCUOLA DELL'IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Offerta di strumenti di ricerca, comprensione e gestione positiva delle problematiche pre-adolescenziali</li> <li>▪ Coinvolgimento della famiglia e di operatori psico-pedagogici</li> </ul>
SCUOLA DELL'ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppo di un progetto di vita personale, operando scelte realistiche per il futuro</li> <li>▪ Incontro con la cultura e diversi ambienti di lavoro</li> </ul>
SCUOLA NEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisizione di strumenti per comprendere le dinamiche storico-economico-sociali</li> <li>▪ Promozione di atteggiamenti consapevoli di integrazione nella società contemporanea</li> </ul>

## PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Il filo conduttore della pianificazione formativa per l'anno 2018/19 in continuità con gli altri ordini di scuola del nostro Istituto, è

***"I CARE! Mi sta a cuore"***

***"Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.  
Uscirne da soli è egoismo (avarizia),  
uscirne insieme è la realizzazione del bene comune."***

In questo secondo anno, in continuità con la proposta educativa triennale legata alla figura di Don Milani, si è scelto di declinare il tema "I care" nell'ottica dell'uscire da sé, dal proprio individualismo. Questa espressione, traducibile come "mi interessa, me ne occupo", infatti, divenne il motto della Scuola di Barbiana proprio per identificare la scuola come il luogo in cui tutti si occupano di ciascuno, e nessuno può essere escluso, né restare indietro. La conoscenza e la scuola sono un "bene comune", che non serve a soddisfare egoismi e narcisismi di pochi, ma a costruire un sistema sociale fondato sull'uguaglianza, sulla solidarietà, sulla politica dei "cittadini sovrani".

"Da insegnare ci sono tante cose, ma quella essenziale è la crescita di una coscienza libera, capace di confrontarsi con la realtà e di orientarsi in essa guidata dall'amore, dalla voglia di comprometersi con gli altri, di farsi carico delle loro fatiche e ferite, di rifuggire da ogni egoismo per servire il bene comune". (Dal discorso commemorativo del Santo Padre, in occasione del pellegrinaggio a Barbiana – martedì 20 giugno 2017)

<b><i>I Care... Mi sta a cuore</i></b>	<b>OBIETTIVI EDUCATIVI E DI ORIENTAMENTO</b>
----------------------------------------	----------------------------------------------

<b>Classe I</b>	<b><i>Accolgo il nuovo, il diverso, conoscendo me stesso e i compagni</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Inserirsi nel nuovo contesto.</li> <li>✚ Prendere consapevolezza e condividere le regole.</li> <li>✚ Sentirsi partecipi della vita scolastica superando esuberanza e timidezza.</li> <li>✚ Imparare a comunicare adottando atteggiamenti non violenti.</li> <li>✚ Acquisire un adeguato metodo di studio.</li> </ul>
<b>Classe II</b>	<b><i>Ri-conosco, valorizzo, apprezzando tutto il bene che c'è</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Riconoscere e assumere progressivamente comportamenti responsabili verso se stessi e gli altri</li> <li>✚ Accogliere e valorizzare opinioni e conoscenze differenti nei vari contesti di lavoro</li> <li>✚ Saper offrire un apporto operativo, cognitivo e sociale all'attività scolastica</li> <li>✚ Essere propositivi</li> <li>✚ Portare a termine gli impegni responsabilmente assunti</li> <li>✚ Riconoscere stili di vita corretti</li> <li>✚ Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé rafforzando l'autostima</li> </ul>
<b>Classe III</b>	<b><i>Costruiamo insieme... anche il bello!</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✚ Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo in vista delle scelte future.</li> <li>✚ Esercitare modalità corrette ed efficaci per esprimere le proprie emozioni e la propria affettività.</li> <li>✚ Essere consapevoli delle corrette modalità relazionali da adottare con coetanei e adulti.</li> <li>✚ Cogliere nella complessità della società attuale i valori che sanno dare senso a quanto avviene attorno a noi.</li> <li>✚ Utilizzare consapevolmente il metodo di lavoro e le conoscenze acquisite.</li> <li>✚ Sviluppare autonomia di pensiero nella conoscenza di sé per poter ripartire.</li> </ul>

## PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

### OBIETTIVI GENERALI

La scansione degli obiettivi è triennale e si esplica in:

1. **Essere protagonisti responsabili e consapevoli del progetto di maturazione**
  - Scoprire le proprie risorse ed attitudini
  - Valorizzare le proprie esperienze
  - Ascoltare
2. **Essere protagonisti nella realtà e nel mondo**
  1. Costruire un dialogo aperto con gli altri
  1. Favorire l'appartenenza alle varie realtà
  1. Accogliere le diversità
  1. Partecipare attivamente alla vita della scuola
3. **Essere protagonisti nel futuro**
  - α) Acquisire la capacità di riflessione sulle conoscenze e competenze
  - α) Prendere coscienza del cambiamento
  - α) Saper scegliere in autonomia e consapevolezza
  - α) Maturare un senso di responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri

### OBIETTIVI FORMATIVI

La scansione degli obiettivi è triennale e si esplica in:

### Biennio

- **Rapporto con gli altri**
  - Rispetta tutte le persone, sia nel linguaggio che nelle azioni
  - Cerca di stabilire un dialogo sereno con tutti collaborando con disponibilità e ascolto
  - Partecipa alla vita di classe in modo sereno e costruttivo
  - Rispetta l'ambiente, i materiali comuni e gli strumenti di lavoro
- **Crescita personale**
  - Osserva le regole stabilite per la classe
  - Partecipa attivamente alle proposte educativo-didattiche
  - Svolge regolarmente e con cura i compiti assegnati
  - Acquisisce e/o consolida un metodo di studio efficace

### Classe Terza

- **Rapporto con gli altri**
  - Osserva le regole per una conoscenza educata e rispettosa
  - Mantiene un dialogo completo e costruttivo con insegnanti e compagni
  - Partecipa in modo responsabile alla vita di classe
- **Crescita personale**
  - ✓ Osserva le regole stabilite per la classe
  - ✓ Riconosce le sue qualità e suoi limiti
  - ✓ Accoglie suggerimenti e opportunità utili alla sua crescita
  - ✓ Collabora con gli altri rispettando l'apporto di ciascuno
  - ✓ Cerca di scoprire se stesso definendo attitudini, interessi, rendimento, capacità
- **Acquisizione di autonomia**
  - Porta a termine il lavoro scolastico nel modo più pertinente
    - Si impegna nello studio con regolarità utilizzando il metodo più adatto alle sue caratteristiche di studenti
  - Impara a scegliere indipendentemente dalle scelte degli altri

## **OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI**

### Biennio

- Conosce nuovi contenuti
- Espone con ordine un testo, un argomento
- Arricchisce il proprio lessico
- Cerca di organizzare le conoscenze secondo uno scopo
- Individua gli aspetti primari e secondari di un testo (scritto, orale, figurativo, filmico, musicale...)
- Produce in modo autonomo
- Stabilisce semplici collegamenti

### Classe Terza

- Conosce gli argomenti e li riferisce in modo appropriato
- Stabilisce relazioni fra le conoscenze
- Rielabora alcuni contenuti anche con apporti personali
- Organizza in modo autonomo l'appreso per produzioni diverse e originali

Per favorire il progresso di ciascun livello di apprendimento, vengono attivate modalità operative diversificate:

- Attività di *cooperative-learning* e *tutoring*

- Attività di laboratorio
- Indagine sul territorio
- Visite a mostre o eventi
- Piani di studio personalizzati
- Autovalutazione
- Lezioni in compresenza
- Attività in parallelo a classi aperte
- Gruppi di lavoro per recupero, consolidamento e potenziamento.
- 

## COMPETENZE IN USCITA

Verso una consapevole adesione alle indicazioni per vivere da cittadini europei:

*"...sono state individuate otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indispensabili per permettere ai cittadini di inserirsi nel contesto sociale lavorativo. Si tratta della conoscenza della lingua madre, di una seconda lingua straniera, della matematica, della scienza e della tecnologia, delle competenze sociali e civiche, della consapevolezza e delle espressioni culturali, delle TIC oltre a due competenze trasversali quali lo spirito imprenditoriale l'imparare ad imparare."*

A conclusione del triennio, l'alunno è in grado di:

- utilizzare gli strumenti specifici delle discipline per interpretare informazioni, azioni, contesti e situazioni;
- elaborare progetti di apprendimento e produzione a partire dalle conoscenze acquisite;
- comunicare in contesti diversi attraverso linguaggi appropriati e specifici;
- collaborare nella realizzazione di attività comuni con apporti personali motivati;
- risolvere problemi spiegando modelli e strategie adottate;
- individuare collegamenti e relazioni tra le conoscenze acquisite ed esperienze personali anche in situazioni nuove;
- valutare le informazioni ottenute da fonti diverse riconoscendone la correttezza.

## LA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica (relativa a settembre-dicembre) e finale (relativa a gennaio-giugno) degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

Abrogando l'art. 7 del DPR 122/09, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. Si ricorda che dal corrente anno scolastico (2017-18) per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.



Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico (insufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Per quel che riguarda l'accertamento della validità dell'anno scolastico nulla è innovato per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto, l'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno: inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Sarà necessario fornire, secondo una periodicità definita autonomamente dalle istituzioni scolastiche e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

E' stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998).

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 *bis*, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e

in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. un voto di ammissione espresso in decimi. senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n.62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente. deve essere fornita. unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente. ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n.170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato. i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di seguito riportate.

#### *A. Sedi d'esame e commissioni*

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi. che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

#### *B. Presidente della commissione d'esame*

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto (in caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado).

Per ogni istituzione scolastica paritaria le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal coordinatore delle attività educative e didattiche.

#### *C. Riunione preliminare e calendario delle operazioni*

L'articolo 5 del decreto ministeriale n.741/2017 fornisce puntuali indicazioni sulle attività preliminari allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Si precisa che tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.

Spetta al dirigente scolastico o al coordinatore delle attività educative e didattiche definire e comunicare al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - e del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive. Tali prove suppletive devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

La commissione, tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze e dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Nel caso siano presenti candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno.

Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni individuando, tra l'altro, un coordinatore all'interno di ciascuna di esse.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse.

La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La commissione definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

#### *D. Le prove d'esame*

L'articolo 8 del decreto legislativo n.62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI, che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Si propone alle commissioni di predisporre almeno tre temi di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo

2. Testo argomentativo

3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste

2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce I, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo

2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

3. Elaborazione di un dialogo

4. Lettera o email personale

## 5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

Si ricorda che per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condono collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione: alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico.

Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

Si ribadisce che la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (articolo 9, lettera I).

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3).

#### *Calendario delle prove*

Tenuto conto del numero di alunne e di alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, le prove INVALSI si svolgono durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile, come descritto successivamente.

Le singole istituzioni scolastiche potranno scegliere tra diverse alternative possibili, proposte a ciascuna scuola all'interno dell'area riservata sul sito INVALSI.

Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7, comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

#### *Modalità di somministrazione*

La somministrazione *Computer Based Testing* (di seguito CBT) delle prove INVALSI costituisce un elemento di novità di particolare rilievo e richiede che le istituzioni scolastiche adottino tempestivamente le opportune soluzioni e modalità organizzative per renderla possibile.

Non è richiesta una dotazione di computer (o di *tablet* con caratteristiche tecniche particolarmente avanzate né sono necessarie licenze di particolari programmi, salvo la disponibilità di una buona connessione Internet.

Il passaggio alle prove CBT modifica in modo significativo l'approccio alla somministrazione.

Infatti, le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.

A seconda del numero di computer (o di *tablet*) disponibili e collegati a Internet, e sulla base delle proprie esigenze organizzative, ciascuna istituzione scolastica potrà prevedere un adeguato numero di sessioni per lo svolgimento delle prove. Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

In base alle caratteristiche delle singole istituzioni scolastiche (numero di alunni, dotazioni tecniche, ecc.) l'INVALSI comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa.

Entro il mese di ottobre 2017 l'INVALSI invierà alle istituzioni scolastiche una nota tecnica in cui saranno fornite tutte le informazioni necessarie per la somministrazione CBT delle prove.

Entro il mese di gennaio 2018 saranno, inoltre, resi disponibili alcuni esempi di prova di italiano, matematica e inglese, affinché i docenti possano prenderne visione e acquisire tutte le informazioni necessarie per il sereno svolgimento delle prove in modalità CBT.

#### *La prova di inglese*

La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER; così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (*reading*) e orale (*listening*) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.

Poiché comprende anche una sezione dedicata alla comprensione orale (*listening and comprehension*) è necessario che le istituzioni scolastiche adottino le opportune soluzioni e modalità organizzative e che, in particolare, si dotino degli strumenti di base per l'ascolto dei più diffusi formati di file audio, comprese le

audiocuffie. Per consentire alle istituzioni scolastiche di verificare la funzionalità della strumentazione disponibile. L'INVALSI pubblicherà entro il 30 novembre 2017 sul proprio sito ([www.invalsi.it](http://www.invalsi.it)) esempi di file audio.

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

2. Le commissioni delegate espongono il lavoro di recezione e adeguamento ai decreti suddetti, in particolare relativamente ai criteri e alle modalità di ammissione e non ammissione alla classe successiva, alla valutazione degli apprendimenti e del comportamento (C.M.1865/2017), così sintetizzati:

### **CRITERI DI VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

	Monte ore annuale della Scuola Secondaria di Primo grado (n°30 ore settimanali x 33 settimane)
Classi della SS1°	
Classe prima	990
Classe seconda	990
Classe terza	990

### **AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Criteri per la NON AMMISSIONE

- mancata validità dell'anno scolastico (vedi sopra)
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (6/10)
- sanzione, di competenza del Consiglio di Istituto, di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, comma 6 e 9bis del DPR 24.06.1998 n.249, Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, come modificato dal DPR 21.11.2004 n.235)

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

L'attribuzione del voto di ammissione terrà conto di

- percorso scolastico triennale effettuato dallo studente
- valutazione in decimi delle singole discipline nello scrutinio finale di terza
- motivazione e impegno complessivi dimostrati dallo studente
- collaborazione e contributi alla programmazione educativa (competenze di cittadinanza)

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la NON AMMISSIONE dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

<b>CODICE DI CERTIFICAZIONE</b>	<b>LIVELLO DI COMPORTAMENTO COGNITIVO</b>
<b>10</b>	Possesso di abilità stabili, corrette ed autonome nel comprendere ed applicare concetti e procedimenti anche in situazioni complesse e/o nuove
<b>9</b>	Possesso di abilità stabili, capacità nel comprendere e applicare concetti e procedimenti in situazioni complesse
<b>8</b>	Possesso di abilità stabili, capacità nel comprendere e applicare concetti e procedimenti in situazioni note o simili
<b>7</b>	Possesso di abilità adeguate, capacità di comprendere ed applicare concetti e procedimenti in situazioni note o simili
<b>6</b>	Possesso di abilità elementari, capacità di comprendere ed applicare concetti e procedimenti in situazioni semplici.
<b>5</b>	Limitata acquisizione di abilità nel comprendere ed applicare concetti e procedimenti anche in situazioni simili o semplificate
<b>4</b>	Mancata acquisizione di abilità nel comprendere ed applicare concetti e procedimenti.

### GIUDIZIO DESCRITTIVO

Il giudizio descrittivo, relativo al cammino educativo e didattico degli alunni, condiviso in sede di scrutinio (1° e del 2° periodo) , terrà conto delle seguenti voci:

- Relazioni (pari- adulti); capacità di collaborare.
- Rispetto delle regole di convivenza (cfr. Carta di Classe).
- Interesse, attenzione, partecipazione alla vita di Classe e alla vita della Scuola.
- Impegno; autonomia; modalità di lavoro; puntualità nella consegna dei lavori...
- Metodo di studio (acquisizione, consolidamento, potenziamento) e progressione degli apprendimenti.

### STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni (Registro elettronico,



comunicazione scritta a metà dei due periodi, colloqui dei singoli docenti con i genitori al mattino, colloqui generali due volte l'anno, colloqui con tutor di classe per specifici bisogni ed interventi, scheda di valutazione di fine periodo).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

### LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (**INSUFFICIENTE-SUFFICIENTE-DISCRETO-BUONO-DISTINTO-OTTIMO**).

Si prevede una situazione di adeguatezza (**buono/distinto**) valutabile attraverso i seguenti criteri: rispetto del regolamento;

- comportamento prevalentemente corretto per responsabilità e collaborazione nelle relazioni interpersonali;
- frequenza regolare alle lezioni.

Elementi che incidono positivamente sul voto di comportamento e che reiterati possono portare ad un giudizio di **distinto o ottimo**:

- apertura e disponibilità alle iniziative anche non legate strettamente all'attività didattica;
- capacità di dialogo, correttezza nelle relazioni e nelle modalità comunicative;
- assunzione di responsabilità in prima persona;
- frequenza assidua e rispetto degli orari;
- disponibilità a supportare compagni ed insegnanti.

<b>Comportamenti: A - PRESENZA A SCUOLA</b>	<b>Regolamento interno</b>	<b>Possibile incidenza sul voto di comportamento</b>
Superamento del limite massimo fissato al numero dei ritardi	Ammonizione scritta del Dirigente sul libretto.  Minorenni accompagnati dai genitori.	discreto
Assenze ingiustificate	Ammonizione scritta del Dirigente sul libretto.	discreto
Frequenza irregolare (assenze intenzionali)	Ammonizione orale del docente, in caso di persistenza ammonizione scritta del Dirigente sul registro e comunicazione ai genitori.	Se persistente discreto
Rientro in aula in ritardo dopo l'intervallo o nel cambio d'ora	(Ammonizione scritta del docente sul registro.)  Al terzo richiamo: ammonizione scritta del Dirigente sul libretto.	Se reiterata discreto
Uscita non autorizzata dall'aula.	Ammonizione scritta del docente sul libretto e sul registro, controfirmata dal Dirigente.	Se reiterata discreto
Uscita non autorizzata dalla scuola.	Sospensione da 1 a 5 giorni.	sufficiente

<b>Comportamenti: B - AMBIENTE SCOLASTICO e UTILIZZO DEL MATERIALE</b>	<b>Regolamento interno</b>	<b>Possibile incidenza sul voto di comportamento</b>
Comportamenti tesi a disturbare l'attività didattica.	Ammonizione scritta del docente coordinatore sul registro. Al terzo richiamo: ammonizione scritta del Dirigente sul libretto.	Se reiterata discreto
Atteggiamenti offensivi o insulti nei confronti dei compagni.	Ammonizione orale del docente, in caso di persistenza ammonizione scritta del Dirigente sul registro e convocazione urgente della famiglia.	Sufficiente/discreto
Atteggiamenti offensivi o insulti nei confronti di personale docente e non.	Sospensione da 1 a 15 giorni.	sufficiente
Atti di violenza o aggressione	Sospensione da 1 a 15 giorni.	insufficiente
Atteggiamenti offensivi verso qualsiasi forma di diversità.	Sospensione da 1 a 15 giorni.	sufficiente
Danneggiamento intenzionale del materiale didattico, dell'arredo scolastico, delle attrezzature, ecc.	Sospensione da 1 a 5 giorni e risarcimento del danno.	sufficiente
Inosservanza delle norme di sicurezza.	Sospensione da 1 a 5 giorni.	sufficiente
Inosservanza del divieto di fumo	Sanzione pecuniaria ai sensi di legge. Ammonizione scritta del Dirigente sul registro e comunicazione urgente della famiglia.	sufficiente
Flagranza di furto	Denuncia alle autorità competenti. Sospensione da 1 a 15 giorni.	insufficiente
Possesso, uso o introduzione nella scuola di sostanze stupefacenti o alcoliche.	Sospensione da 1 a 15 giorni.	insufficiente
Uso non autorizzato del cellulare, di altri strumenti digitali, dispositivi elettronici o materiale non richiesto dall'attività didattica.	Sequestro dell'oggetto che sarà riconsegnato solo al genitore. Dopo il secondo sequestro, l'oggetto sarà trattenuto fino alla fine dell'anno e riconsegnato solo al genitore.	Sufficiente/discreto
Ripresa, documentazione e pubblicazione non autorizzata di immagini di persone, eventi e fatti relativi all'attività didattica e scolastica, sia nei social network	Denuncia all'autorità competente. Sospensione da 1 a 15 giorni.	insufficiente

che in qualsiasi altro mezzo di comunicazione.		
------------------------------------------------	--	--

<b>Comportamenti: C - USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>	<b>Regolamento interno</b>	<b>Possibile incidenza sul voto di comportamento</b>
Comportamenti che possono rappresentare una minaccia alla sicurezza del singolo o del gruppo.	Il Consiglio di classe valuterà il provvedimento più opportuno.	In base alla gravità: insufficiente sufficiente discreto
Comportamenti ed atteggiamenti non consoni al luogo ed alle circostanze e non rispettosi delle regole.	Il Consiglio di classe valuterà il provvedimento più opportuno.	In base alla gravità: insufficiente sufficiente discreto

<b>Comportamenti: D – ACCESSO AGLI AMBIENTI SCOLASTICI NEL POMERIGGIO</b>	<b>Regolamento interno</b>	<b>Possibile incidenza sul voto di comportamento</b>
Comportamenti contrari a quanto previsto nel regolamento commessi nel tempo pomeridiano.	Il Consiglio di classe valuterà il provvedimento più opportuno.	In base alla gravità: insufficiente sufficiente discreto

<b>Comportamenti: E – LIBRETTO PERSONALE</b>	<b>Regolamento interno</b>	<b>Possibile incidenza sul voto di condotta</b>
Contraffazione del libretto o di altri documenti o sottrazione degli stessi	Il Consiglio di classe valuterà il provvedimento più opportuno che, nei casi più gravi, potrà essere anche la sospensione da 1 a 15 giorni	In base alla gravità: insufficiente sufficiente

## LA PROGETTUALITÀ

<b>RIFERIMENTO ART.1 comma 7 della L.107/2015</b>	<b>ATTIVITÀ/PROGETTI</b>	<b>COLLABORAZIONI</b>
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano	Approccio alla letteratura Corso di Latino	Risorse interne
	Scienze in English e percorsi CLIL	Risorse interne

nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	Certificazioni Trinity	Trinity College London Regione F.V.G.
	Lettorati in lingue comunitarie (con insegnanti madrelingua)	Insegnanti madrelingua
	"Summer Camp" (fine agosto-inizio settembre)	Ely Porta Language School
	"Espressione teatro"	Compagnia Arti e Mestieri
	"Caro autore ti scrivo..." Concorso letterario	Pordenonelegge.it
	Premio letterario "San Paolo"	Comune di Treviso
	Premio letterario Arciconfraternita Sant'Antonio di Padova	Comune di Padova
	Concorso "Europa e i giovani"	IRSE Pordenone
	Partecipazione ed organizzazione di spettacoli teatrali	Compagnia Arti e Mestieri
	"Per non dimenticare..."	Aned Aladura
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	"Scienzartambiente" Laboratori presso "Immaginario Scientifico" Uscite naturalistiche in regione e fuori regione	Comune di Pordenone Regione FVG
	Laboratorio di matematica	Prof. Campigotto S. Risorse interne Regione FVG
	Viaggio di istruzione a Paneveggio	Risorse interne
	Rally matematico Transalpino (RMT)	Sezione di Udine
	" La tela del sapere"	Risorse interne Figure esperte
	Progetto Alimentazione	Risorse interne ASS n.6 Comune di Pordenone
	"I ricami dell'acqua"  "Le piante ci parlano..."	Gruppo Speleologico di Sacile  Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del C.A.I.  Prof. Paolo Francescut

c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.	"Andar per musei a Pordenone" Visita mostre arte Viaggi di istruzione	Regione F.V.G.
	Itinerari interdisciplinari (saggio teatrale-musicale di fine anno)	Scuola di musica Vendramini Laboratorio musicale "ORFF"
f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.		
d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.	Programmazione educativa "I care... Mi sta a cuore" Elaborazione di carte di classe	Risorse interne
	Orientamento	Risorse interne
	"Pensiamo...ci" La pratica filosofica come percorso di conoscenza di sè, di crescita, di orientamento.	Cati Maurizi Enrici
	Approfondimenti sulla Costituzione: "Adottiamo un articolo della Costituzione"	Risorse interne
	Intervento della Protezione Civile	
	Spettacoli teatrali su temi di cittadinanza e costituzione; interventi-testimonianze di persone esterne	Compagnia Arti e Mestieri
	Attività in concomitanza con "Giornata della Memoria" e "Giorno del Ricordo" proposte dal territorio	Risorse interne
	Progetto Solidarietà	
	Tempo per noi (alunni): tempo di formazione personale e interpersonale	Risorse interne Insegnanti di religione
	SOSSteniamoci!	Comune di Pordenone LegAmbiente, Ristorazione Ottavian
g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	Punto Sport Istituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS) e partecipazione ai Campionati Studenteschi	Collaborazione con esperti nelle singole discipline  Miur
	Scuola InForma (educazione alla salute)	Risorse interne
	"Verso una scuola che promette salute" Progetto alimentazione	Regione FVG- Provincia PN Collegio Docenti

	Orienteering e nuoto nelle ore curricolari	F.I.S.O. Regione F.V.G.
	Più sicuri insieme	Centro Studi e formazione Gymnasium (Cefsa)
	Vela a scuola Scuola di vela (attività estiva) Corso di Sci (attività invernale)	Circolo Nautico Porto Santa Margherita A.S.D. Scuola di Sci Aviano - Piancavallo
	Giochi di Primavera	Collegio Docenti Risorse interne
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Progetto "Diventare cittadini responsabili e consapevoli"	Risorse interne
	Corsi di informatica (preparazione ECDL)	Risorse interne
	Sensibilizzazione su uso corretto della rete e dei social	Interventi di esperti e delle Forze dell'Ordine
	Registro elettronico	Infoschool Spaggiari
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Eureka ho trovato: attività laboratoriali progettate in funzione del perfezionamento del curriculum, del rinforzo dell'apprendimento e dell'educazione alla socialità	Risorse interne
	"Biolaboratorio – Per sperimentare" (in continuità con il Liceo Scientifico)	Collegi Docenti (SSI e SSII)
	"Collaborando": attività laboratoriali gestite dagli studenti per imparare insegnando, rivolte agli alunni della Scuola Primaria (nuovi ambienti di apprendimento)	Collegi Docenti (Primaria, SSI e SSII)
l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni	Progetto Recupero in particolare concentrato nelle settimane di tempo prolungato	Risorse interne
	Progetto Scuola Inclusiva	Risorse interne Figure esperte

<p>educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.</p>	<p>Relazioni individuali tra scuola e famiglia, curate dalla Preside e dal tutor di classe, anche in collaborazione con esperti degli enti e liberi professionisti</p>	<p>Consultorio Noncello N.P.I. A.S.S. del territorio Servizi Sociali dei Comuni "Nostra Famiglia" S. Vito al Tagliamento</p>
<p>m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.</p>	<p>Educare alla corresponsabilità</p>	<p>FIDAE regionale Figure esperte</p>
	<p>Momenti di condivisione con studenti e famiglie (Festa di inizio anno, Festa dei diplomi, Natale, Festa del Grazie)</p>	<p>Collegi Docenti (Primaria, SSI e SSII) Risorse interne</p>
	<p>Interventi di formazione tenuti da alcuni genitori e rivolti sia agli studenti che alle famiglie su ambiti di esperienza professionale e non</p>	
	<p>Percorsi formativi per genitori</p>	<p>Risorse interne</p>
<p>n) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.</p>	<p>Attività di doposcuola (studio assistito) Attività extrascolastiche (scuola di musica, teatro, attività sportive, corsi di inglese)  Progetto potenziamento: Eureka ho trovato!</p>	<p>Risorse interne</p>
<p>p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.</p>	<p>"Collaborando": attività laboratoriali gestite dagli studenti per imparare insegnando (nuovi ambienti di apprendimento)</p>	<p>Collegi Docenti (Primaria, SSI e SSII) Risorse interne</p>
<p>q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>	<p>Organizzazione e partecipazione ad eventi musicali, anche in occasione di feste e celebrazioni della scuola</p>	<p>Regione F.V.G. Risorse interne</p>
	<p>Valorizzazione di percorsi di ricerca e approfondimento personale in vista dell'Esame conclusivo del Primo Ciclo di istruzione</p>	<p>Risorse interne</p>
<p>s) Definizione di un sistema di orientamento.</p>	<p>Attività di orientamento: • progetti di accoglienza e continuità (classi prime- seconde e terze);</p>	<p>Centro di orientamento regionale Risorse interne</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• programmazioni educative e didattiche di classe con obiettivi "orientanti" (classi prime-seconde e terze);</li> <li>• "Un futuro da orientare" (classi terze)</li> </ul>	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

## PROGETTI IN CONTINUITÀ

### COLLABORANDO ... PER CONOSCERE INSIEME

Attività laboratoriali gestite dai ragazzi per imparare insegnando:

	<i>Gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado imparano insegnando ai ragazzi della Primaria</i>	<i>Gli studenti del Liceo imparano insegnando ai ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado</i>
		<b>BIOLABORATORI</b> <b>Per sperimentare...</b>
<b>AMBITO SCIENTIFICO</b>	Lab. di <b>Chimica</b> (2 <sup>a</sup> SSI → 4 <sup>a</sup> Primaria)	Lab. di <b>Chimica</b> : "Chimica & vita" (4 <sup>a</sup> Liceo → 3 <sup>a</sup> SSI)
		Lab. di <b>Biologia</b> : "Tutti i colori degli alimenti" (3 <sup>a</sup> -4 <sup>a</sup> Liceo → 2 <sup>a</sup> SSI)
	Lab. di <b>Scienze</b> : 4 sensi al buio (2 <sup>a</sup> SSI → 1-2 <sup>a</sup> Primaria)	
	Lab. di scienze: "Le piante ci parlano" (progetto interdisciplinare)	Lab. di <b>Geologia</b> : "Hard rock" (5 <sup>a</sup> Liceo → 3 <sup>a</sup> SSI)
	"CLIL...ci proviamo" (3 SSI → 5 Primaria)	Laboratori di <b>Scienze</b> in lingua inglese
<b>AMBITO UMANISTICO</b>	Lab di <b>Storia-Geografia</b> : "CLIL ci proviamo!" Paese che vai...lingua che trovi (1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> -3 <sup>a</sup> SSI → 5 <sup>a</sup> Primaria)	Lab. di <b>Ecologia</b> : impronta ecologica, impronta idrica, gestione rifiuti, schiavo energetico (2 <sup>a</sup> Liceo → 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> -3 <sup>a</sup> SSI)
	<b>Progetto interdisciplinare</b> : "Le piante ci parlano" 2 <sup>a</sup> SSI → Primaria	Lab. di <b>Arte</b> : Andar per Musei a Pordenone (2 <sup>a</sup> Liceo → 2 <sup>a</sup> SSI)
	Lab. di <b>Storia-Geografia</b> : come studiare? (1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> -3 <sup>a</sup> SSI → 4 <sup>a</sup> -5 <sup>a</sup> Primaria)	Lab. di <b>Geografia</b> : Scoprire l'Italia e l'Europa (2 <sup>a</sup> Liceo → 1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> SSI)
	Lab. di <b>scrittura</b> : (1 <sup>a</sup> -2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup> SSI → 4 <sup>a</sup> -5 <sup>a</sup> Primaria) Caro amico. ti scrivo... (2 <sup>a</sup> SSI → 5 <sup>a</sup> Primaria)	Lab. di <b>Educazione alla Cittadinanza</b> : La Costituzione (1 <sup>a</sup> Liceo → 3 <sup>a</sup> SSI)
	Lab di <b>Italiano/arte</b> : Le immagini ci parlano...Raccontare come?	Lab. di <b>Educazione alla Cittadinanza</b> : L'Europa e le organizzazioni internazionali (1 <sup>a</sup> Liceo → 2 <sup>a</sup> SSI)



	(1ª SSI → 4ª Primaria)	
	Lab. di <b>Arte</b> : La magia della carta (1ª SSI → 4ª Primaria)	
	Lab. di <b>Teatro</b> : Espressione Teatro	
	Partecipazione ai <b>Giochi di Primavera</b> (SSI → - 4ª 5ª Primaria)	

## ALCUNI PROGETTI E ATTIVITÀ IN SINTESI

### Orientamento classi Terze: un ponte per il futuro

<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Referenti</b>	<b>Tempi</b>
<i>Definire l'immagine di sé</i>	Test vari	Sussidio di orientamento	Insegnanti di Lettere	Ottobre 4 ore
<i>Analizzare capacità, attitudini e competenze</i>	Test vari	Sussidio di orientamento	Insegnanti di Lettere	
<i>Confrontarsi sui valori</i>	Test Dibattito		Insegnanti di Lettere	
<i>Sviluppare abilità decisionali</i>		Sussidio di orientamento	Insegnanti di Lettere	
<i>Conoscere i percorsi formativi</i>	Presentazione	Tabelle ministeriali	Preside	Ottobre – 1 ora
	Consultazione banca dati regionale	Sito web: <i>informascuole</i>	Preside	Ottobre – 1 ora
<i>Scegliere consapevolmente</i>	Confronto con studenti di Scuola superiore		Coordinatori	Novembre – 1 ora
	Confronto tra tipologie di Scuola		Preside	Gennaio – 2 ore
	Colloquio orientativo		Coordinatori	Pomeriggi di Gennaio

### Progetto potenziamento "Eureka ho trovato!"

Attività laboratoriali, proposte all'interno del cammino formativo, progettate in funzione del perfezionamento del curriculum, del rinforzo dell'apprendimento e dell'educazione alla socialità con apertura al territorio. Dal punto di vista didattico sono previste azioni di potenziamento in modo particolare per la matematica e le lingue straniere.

Di seguito sono riportati alcuni dei laboratori che caratterizzano il percorso della SSI.

- ✚ laboratori metodologici per le classi prime;
- ✚ laboratori di matematica;
- ✚ laboratori propedeutici alla partecipazione a concorso letterari proposti dal territorio;
- ✚ laboratori propedeutici alla partecipazione al Rally matematici o ad altro contest;
- ✚ lettorati guidati da insegnanti di madrelingua(inglese-spagnolo);
- ✚ laboratori di scrittura;
- ✚ sportelli "help" specifico (grammatica, matematica, inglese...);
- ✚ corso di latino;
- ✚ disegno tecnico e proiezioni ortogonali;
- ✚ corso di scacchi;
- ✚ cineforum tematico;
- ✚ laboratori di approccio al mondo dell'economia;
- ✚ laboratori di creatività "creo con le mani";
- ✚ punto sport (tennis, atletica leggera, tiro con l'arco, volley, orienteering, vela, BLS);
- ✚ laboratori di musica, teatro e movimento; laboratori tematici interdisciplinari.

### Punto Sport

La Scuola Secondaria di I e II Grado "B. E. Vendramini", accogliendo le indicazioni contenute nel documento MIUR del 4 agosto 2009 "Linee guida per le attività di Educazione Fisica, Motoria e Sportiva nella Scuola di primo e secondo grado", promuove la pratica di numerose discipline sportive finalizzate allo sviluppo di tutte le dimensioni della personalità, contribuendo a favorire l'autostima, l'aggregazione e la socializzazione, il consolidamento delle competenze tecnico-sportive, lo sviluppo di responsabilità e senso civico.

L'apertura ad una nuova cultura sportiva si fonda su progetti e pratiche, coordinate dagli insegnanti di materia, in collaborazione con Società sportive operanti sul territorio del Comune e della Provincia di Pordenone e trova la sua realizzazione nell'istituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS) come riferimento per tutti gli studenti, in orario curricolare ed extracurricolare, nell'ottica dell'integrazione e della promozione e della crescita umana.

La Scuola aderisce per la Secondaria di I Grado alla partecipazione dei Giochi Sportivi Studenteschi, per alcune discipline (sci-orienteeing, nuoto, atletica, 1-2-3 volley, super mini-volley, beach volley tiro con l'arco, tennis) nelle sue varie fasi (Istituto, Provinciali, Regionali); promuove i tornei interni di calcetto a 5, pallavolo, basket e laboratori sportivi.

## Scuola InForma

Il progetto di educazione alla salute si articola nei seguenti momenti:

- questionario su corrette abitudini alimentari e motorie  
*classi coinvolte: 2<sup>^</sup> SSI;*
- educazione alla corretta alimentazione ad opera degli insegnanti di Scienze e Scienze Motorie;
- contributi di specialisti sulla colazione del mattino e l'utilizzo dei distributori automatici a scuola;
- potenziamento proposta motoria, in orario curricolare ed extracurricolare, con rilevamento periodico delle modificazioni avvenute sulle capacità acquisite (insegnati di Scienze Motorie);
- incontri di formazione per genitori su corretti stili di vita.

## Progetto Scuola Sicura

### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Incontri sulla Sicurezza in ambito lavorativo, esercitazioni pratiche (antincendio, eventi sismici).

Adesione al Protocollo sull'Assunzione del farmaco a scuola (in accordo con Regione Friuli- Venezia Giulia e ASL locale).

Adesione al Protocollo di Intesa per la conoscenza dei diritti e dei doveri in Internet (Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo a scuola).

## Più Sicuri Insieme

Progetto di educazione alla sicurezza in collaborazione con il Centro Studi Formazione Gymnasium e con il Cefsa per sviluppo di competenze di rianimazione cardio-polmonare.

Il progetto si articola in:

- progetto di prevenzione dell'annegamento e sopravvivenza in ambiente acquatico naturale: "Nuotare per sopravvivere"  
classi coinvolte: 4<sup>^</sup> Primaria;
- attività di sicurezza in ambiente acquatico  
classi coinvolte: 3<sup>^</sup> SSI;
- formazione alla rianimazione cardio-polmonare Keep The Beat  
classi coinvolte: 3<sup>^</sup> SSI (incontro con esperto/mass-training guidato da V Liceo);
- formazione teorico-pratica continua del corpo docente.

## Corsi di preparazione alle Certificazioni Europee

1. Certificazione europea "Trinity" per la lingua inglese
2. Rientri pomeridiani dedicati al potenziamento della lingua e alla preparazione dell'esame Trinity
3. Corsi extrascolastici pomeridiani di approfondimento  
(referenti: prof.ssa Francesca Sangiorgio e prof.ssa Giulia Polesello)

#### 4. ECDL patente europea (referente prof. Ugo Cadelli)

### ATTIVITÀ POMERIDIANE EXTRA SCOLASTICHE CON APERTURA AL TERRITORIO

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>
	14.30-16.00 LAB. INGLESE 1^ MEDIE	16.30-18.00 LABORATORIO TEATRALE		14.30-16.00 LAB. INGLESE 3^ MEDIE
	16.30-18.00 LAB. INGLESE 2^ MEDIE			
<b>Scuola di Musica VENDRAMINI:</b> tutti i giorni corsi individuali di strumento (pianoforte, chitarra classica ed elettrica, basso, batteria, flauto, violino...)				

### IL DOPOSCUOLA

Nell'ambito dell'offerta formativa della nostra Scuola risulta particolarmente richiesto il servizio di doposcuola:

- è un'opportunità per svolgere parte dei compiti assegnati per casa;
- è un tempo in cui sarà possibile essere guidati da un docente che aiuterà ad affrontare in autonomia il lavoro;
- è comunque un tempo strutturato e prevede regole di comportamento cui attenersi;
- non è un momento di recupero individuale.

Nell'interscuola (il tempo tra scuola e doposcuola dalle 13.25 alle 14.30) è previsto il servizio mensa e la ricreazione.

Per le famiglie che ne avessero necessità la scuola organizza con un minimo di 20 alunni anche un servizio di post-studio con assistenza fino alle ore 17.45.

### RELAZIONI INTERNE

#### Rapporti e relazioni interne

È ritenuto fondamentale il dialogo educativo scuola-famiglia nella consapevolezza del ruolo insostituibile della famiglia nella crescita e formazione delle nuove generazioni.

È altresì importante che tale dialogo e fattiva collaborazione sia vissuto all'interno della comunità fra i docenti, dirigenti, personale, per testimoniare una modalità di rapporti, rispettosa dell'altro e perciò efficace e costruttiva.

In quest'ottica sono progettati

Per i docenti:

- Incontri di programmazione e verifica per gruppi disciplinari.
- Incontri di programmazione e verifica per Consigli di Classe.
- Incontri di Collegio dei Docenti.
- Incontri spirituali, informali, ricreativi.

Per le famiglie:

- Incontri di presentazione, commento, condivisione del PTOF.
- Incontri di programmazione e verifica per classi.

- Incontri di gruppi spontanei su tematiche psicopedagogiche.
- Incontri a livello di rappresentanti di classe per elaborazione, condivisione, revisione dei regolamenti.
- Colloqui con i genitori per monitoraggio della crescita educativo – didattica dei singoli studenti
  - con cadenza settimanale (a livello di ciascun docente)
  - una volta per periodo (a livello di intero Consiglio di Classe)
  - per appuntamento, su richiesta dei genitori e dei docenti.